

# Strade a 30 all'ora, si parte da 2.700 km

**L'indagine di Legambiente.** In 66 capoluoghi già si applica il limite di velocità che il Comune di Milano vorrebbe ampliare dal 2024 a tutta l'area urbana

**Il quadro.** A Verbania si contano 170 metri ogni cento abitanti. Valori alti anche a Cesena e Treviso. Progetti in corso a Bologna, Torino, Parma e Roma

**Michela Finizio**

Nei capoluoghi italiani il limite a 30 km/h per i veicoli si estende già lungo circa 2.700 chilometri di strade. Questo limite, ad esempio, già viene imposto lungo 283 chilometri di manto stradale nella città di Milano, dove il Consiglio comunale ha appena deliberato di volerlo applicare dal 1° gennaio 2024 sull'intera città, escluse alcune vie a scorrimento veloce. Una decisione che ha scatenato numerose polemiche.

Le cifre sulle strade coinvolte sono ancora ridotte, a fronte di un limite fissato a livello nazionale a 50 km/h per il traffico nei centri urbani. Si tratta di zone per lo più centrali, dove la velocità viene limitata con delibere comunali al fine di contenere i rischi di incidenti stradali, rallentare il traffico e aumentare la sicurezza. La mappatura emerge dai dati raccolti da Legambiente attraverso il questionario di Ecosistema urbano: hanno risposto fornendo questi

dati, relativi al 2021, 66 città italiane.

Rapportando l'estensione di queste zone a 30 km/h al numero di residenti emergono alcune *best practices*: a Verbania, ad esempio, ci sono circa 170 metri a 30 all'ora ogni cento abitanti. Anche a Cesena, Bergamo e Treviso si contano oltre cento metri con questo limite di velocità ogni 100 abitanti. Per intenderci, questo indicatore scende intorno ai 35 metri ogni 100 abitanti a Firenze o Torino, mentre a Milano si ferma ancora a 20 metri per cento residenti.

È da questa fotografia che parte la volontà di molte città di rallentare ulteriormente, in linea con le richieste del Parlamento europeo, espresse con la risoluzione del 6 ottobre 2021. Come a Milano, anche a Bologna il limite di 30 km/h deliberato lo scorso novembre diventerà operativo in tutta la città a giugno 2023: rimarranno alcune strade a scorrimento veloce, mentre in alcune zone residenziali non si potranno

superare i 10 km orari. Il Comune di Torino, invece, avrà quattro mesi per recepire le indicazioni del consiglio sulle strade senza diritto di precedenza. Sarà poi il turno di Parma che nel 2024 inizierà dal centro storico, per poi coprire le aree residenziali entro l'anello delle tangenziali. La Capitale, infine, non ha risposto al questionario di Legambiente per la difficoltà di reperire il dato dai singoli municipi, ma alcune zone 30 esistono già. Come via Fori Imperiali, via Labicana, via Terme Deciane, Casal Bertone oppure Ostia Antica. E il Campidoglio ricorda di aver ottenuto tre milioni e mezzo di euro per progettare 69 isole ambientali e zone 30. Gli studi di fattibilità, già completati, hanno individuato il perimetro e le porte di accesso. «Ottimo che in tantissime città si stanno avviando percorsi. Ora occorre trovare le risorse per pianificare interventi strutturali, non solo di segnaletica, e monitorare i risultati»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN CITTÀ PIÙ INCIDENTI, MA PIÙ MORTI SU VIE EXTRAURBANE

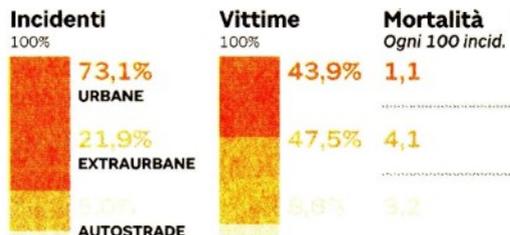
Secondo l'ultimo rapporto Acì-Istat, gli incidenti stradali registrati nel 2021 sono stati 151.875, 416 al giorno, il 28% in più rispetto al 2020, ma il 9% in meno rispetto al 2019. I sinistri avvengono con maggior frequenza sulle strade

urbane (73,1%), ma le vittime si concentrano, soprattutto, sulle strade extraurbane (47,5%). L'indice di mortalità diminuisce, ma resta più elevato sulle strade extraurbane, 4,1 decessi ogni 100 incidenti, attestandosi a 3,2 sulle autostrade, mentre è pari a 1,1 (1,2 nel 2020) sulle strade urbane.

### GLI INCIDENTI STRADALI

Dati riferiti al 2021

Fonte: Acì Istat



## La mappatura

Aree con limite di velocità a 30 km/h (o inferiore), in metri e ogni 100 abitanti. Auto in circolazione, morti e feriti su strada ogni 100 abitanti  
 Dati comunali 2021

CITTÀ	AREE 30 KM/H O INFERIORI In metri	AREE 30 KM/H O INFERIORI Metri ogni 100 abitanti		AUTO Ogni 100 abitanti	MORTI E FERITI DA INCID. Ogni 100 ab
		0	170		
<b>MEDIA</b>	-		<b>30,3</b>	<b>63,7</b>	<b>0,070</b>
Pisa	10.000		11,1	62,1	0,197
Pistoia	12.000		13,4	65,2	0,161
Lodi	27.000		60,3	59,0	0,156
Rimini	46.280		30,8	62,5	0,153
Forlì	6.016		5,2	65,5	0,141
Messina	2.000		0,9	64,8	0,130
Modena	109.400		58,9	65,3	0,127
Ravenna	114.405		73,3	70,8	0,120
Parma	59.190		30,1	61,2	0,115
Cuneo	27.970		50,1	73,0	0,115
Grosseto	8.000		9,8	67,4	0,113
Pordenone	17.190		33,2	70,5	0,112
Verbania	50.700		169,8	67,2	0,107
Trento	2.144		1,8	64,4	0,104
Pesaro	55.000		57,6	65,2	0,104
Asti	27.900		37,9	68,0	0,099
Cesena	150.000		155	65,7	0,099
Siena	1.230		2,3	66,5	0,099
Brindisi	20.000		24,1	63,5	0,097
Bergamo	124.460		103,5	61,0	0,097
Crotone	7.000		12,0	62,8	0,096
Latina	1.300		1,0	70,9	0,090
Belluno	400		1,1	69,5	0,090
Bari	48.000		15,2	58,2	0,088
Piacenza	93.386		90,8	62,1	0,086
Lucca	9.300		10,4	69,0	0,082
Perugia	14.000		8,6	74,6	0,081
Novara	1.116		1,1	62,7	0,081
Venezia	66.400		26,1	42,8	0,080
Prato	3.000		1,5	61,1	0,073
Bologna	72.605		18,5	52,3	0,070
Macerata	1.200		2,9	70,1	0,069
Ferrara	7.290		5,6	64,9	0,066
Siracusa	700		0,6	71,1	0,065
Varese	2.250		2,9	65,2	0,058
Mantova	35.270		72,5	65,0	0,058
Reggio E.	126.000		74,5	64,5	0,057
Lecce	29.743		31,2	71,6	0,056
Vicenza	3.440		3,1	64,4	0,053
Cosenza	3.000		4,7	71,8	0,052
Benevento	10.500		18,4	66,7	0,051
Taranto	22.180		11,7	58,8	0,049
Terni	800		0,8	67,4	0,048
Monza	29.300		24,0	63,7	0,047
Trieste	5.500		2,7	54,5	0,046

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1615

<b>Pescara</b>	4.700	↓	3,9	61,8	<b>0,045</b>
<b>Verona</b>	160.000	█ ↓	62,2	63,4	<b>0,045</b>
<b>Livorno</b>	3.300	█ ↓	2,1	56,2	<b>0,040</b>
<b>Padova</b>	6.000	↓	2,9	60,8	<b>0,039</b>
<b>Brescia</b>	101.000	█ ↓	51,3	61,8	<b>0,037</b>
<b>Cremona</b>	41.456	█ ↓	58,4	62,3	<b>0,034</b>
<b>Treviso</b>	92.000	█ ↓	108,5	61,1	<b>0,032</b>
<b>Bolzano</b>	36.790	█ ↓	34,4	64,4	<b>0,031</b>
<b>Massa</b>	46.000	█ ↓	69,2	65,0	<b>0,029</b>
<b>Catania</b>	18.521	↓	6,2	78,9	<b>0,029</b>
<b>Udine</b>	18.960	█ ↓	19,4	66,3	<b>0,025</b>
<b>Biella</b>	7.480	█ ↓	17,5	71,9	<b>0,023</b>
<b>Oristano</b>	6.500	█ ↓	21,3	71,9	<b>0,023</b>
<b>Milano</b>	283.360	█ ↓	20,7	48,6	<b>0,022</b>
<b>Avellino</b>	1.426	↓	2,7	63,8	<b>0,017</b>
<b>Como</b>	3.479	↓	4,2	61,8	<b>0,016</b>
<b>Gorizia</b>	6.300	█ ↓	18,6	68,8	<b>0,015</b>
<b>Firenze</b>	135.000	█ ↓	36,8	54,8	<b>0,015</b>
<b>La Spezia</b>	4.500	↓	4,9	53,2	<b>0,012</b>
<b>Ragusa</b>	3.500	↓	4,8	74,6	<b>0,008</b>
<b>Torino</b>	267.200	█ ↓	31,5	58,8	<b>0,006</b>

Fonte: elaborazione su dati Legambiente e Aci (pubblicati solo 67 comuni capoluogo che hanno fornito i dati sui 105 raggiunti dal questionario Ecosistema urbano)